



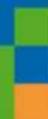
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro

ASSISTENTI FAMILIARI

3° TRIMESTRE 2009



Con la collaborazione di



Provincia di
Gorizia



Provincia di
Pordenone



Provincia di
Trieste



Provincia di Udine
Provincia di Udin

PROGETTO "PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA"



**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
Programma Operativo Regionale 2007-2013



UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Dipartimento del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

La presente scheda è stata curata da **Anna Cragolini** e **Chiara Cristini**, esperte dell'Agenzia regionale del lavoro e Coordinatrici del Progetto "Professionisti/e in famiglia"

INDICE

1 PREMESSA	5
2 LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA"	5
2.1 Le attività sinora realizzate	5
3 LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2009: IL QUADRO REGIONALE	7
4 APPROFONDIMENTO SUI CONTRATTI	8
4.1 Il profilo socioanagrafico delle assistenti familiari contrattualizzate: genere età e provenienza	10
4.2 Focus sulle sostituzioni	12
5 IL QUADRO PROVINCIALE	12
5.1 La provincia di Udine	12
5.2 La provincia di Pordenone	14
5.3 La provincia di Trieste	15
5.4 La provincia di Gorizia	17
6 CONCLUSIONI	18

1 PREMESSA

Con il rapporto di monitoraggio, relativo al terzo trimestre (1° luglio-30 settembre) 2009, si presentano i risultati conseguiti dagli Sportelli Assistenti Familiari nell'ambito del progetto "Professionisti/e in famiglia" per favorire l'emersione e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro connessi alla cura ed assistenza di persone non autosufficienti per età o condizioni di salute.

Mantenendo la struttura che ha caratterizzato anche i precedenti rapporti, si presentano i risultati riguardanti il volume di attività complessive erogate dalle operatrici (ovvero il numero di contratti stipulati, di informazioni erogate, di inserimenti nel database delle domande e offerte di assistenti familiari) dapprima con un inquadramento a livello regionale e, successivamente, attraverso quattro approfondimenti che portano in evidenza le specificità provinciali e si avvalgono – per l'analisi dei dati elaborati – di una riflessione condotta insieme con le 14 operatrici di sportello.

Altresì, oltre all'analisi del dato statistico, che consente di misurare la ricaduta dell'intervento in termini quantitativi, si introducono alcuni elementi di carattere "qualitativo" che si propongono di informare sullo stato di avanzamento del progetto "Professionisti/e in famiglia", illustrandone le attività che sono state realizzate nel corso del terzo trimestre di progetto (avviato, come si ricorderà, il 6 marzo 2009) e consistenti in incontri ed attivazione della governance, percorsi di formazione destinati alle operatrici, ed attivazione del servizio infopoint con sostituzioni.

Un ulteriore approfondimento è infatti quello relativo alle *sostituzioni*, uno degli aspetti più innovativi previsti dal progetto "Professionisti/e in famiglia", avviato a partire da questo trimestre e destinato a essere potenziato attraverso lo strumento dell'"Infopoint", con cui si offre alla famiglia un servizio di selezione e contrattualizzazione di un'assistente familiare "sostitutiva" necessaria per coprire i periodi di assenza dell'assistente familiare "principale". Come si vedrà nel paragrafo dedicato, tali sostituzioni sono avvenute con la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato (e dunque regolato dal contratto collettivo di riferimento per il lavoro domestico) oppure, nel caso in cui la sostituzione presentava le caratteristiche previste dalla normativa, attraverso l'acquisto da parte della famiglia-datatore di lavoro di un voucher di lavoro accessorio.

2 LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA"

Nell'arco del terzo trimestre di attività del progetto, oltre alla ormai consolidata attività di matching, sono state realizzate attività volte a rafforzare lo sviluppo della rete di attori che interagiscono con il progetto (riunendo i soggetti della governance), ad avviare percorsi di aggiornamento rivolti alle operatrici di sportello ed ad attivare uno dei servizi più innovativi dell'intervento progettuale: l'infopoint. Nel presente paragrafo si illustrano tali attività.

2.1 Le attività sinora realizzate

Il progetto "Professionisti/e in famiglia", con l'obiettivo di garantire la massima funzionalità, prevede la gestione delle attività con un'organizzazione che riconosce oltre l'Agenzia regionale del Lavoro, ente capofila, responsabile della gestione operativa dei progetti, anche un Gruppo Tecnico di Coordinamento (GTC) ed un Gruppo Tecnico di Coordinamento Allargato (GTCA).

Il GTC, costituito dall'Agenzia e da un referente per Provincia (in quanto partner del progetto), partecipa agli obiettivi progettuali. In questo senso, in data 20 Luglio 2009 è stato organizzato il secondo incontro di condivisione e contributo: in particolare si è discusso degli indicatori e delle modalità di erogazione degli incentivi previsti per l'emersione, per la semplificazione e per la gestione burocratica dei contratti stipulati dalle famiglie, nonché degli incentivi per la qualificazione delle assistenti familiari, già descritti nei precedenti rapporti di monitoraggio.

Il GTCA è invece costituito dal Capofila, da un referente per Provincia e da un rappresentante indicato da ciascun Soggetto d'Interesse: ne fanno parte i sindacati Cgil Fvg, Cisl Fvg, UIL e UGL, oltre l'associazione delle ACLI FVG e le Caritas di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. In questo senso, sempre in data 20 luglio 2009, è stata convocata la prima riunione per l'attivazione della governance descritta e per la condivisione degli obiettivi progettuali. Focus dell'incontro la sollecitazione allo scambio di informazioni, metodologie e pratiche all'interno del partenariato per i temi relativi in particolar modo sia alla predisposizione delle linee guida etiche, che alla formazione ed aggiornamento sia degli operatori di sportello che delle assistenti familiari, sia alle modalità per una migliore erogazione e divulgazione del Servizio. E' stata infine condivisa e successivamente inviata una scheda di raccolta dei contributi di tutti i partner sui temi discussi.

Un' ulteriore occasione di scambio e divulgazione delle attività progettuali è avvenuta in occasione dell'invito alla partecipazione della Commissione Provinciale del Lavoro, svoltasi il 21 Luglio ad Udine, con l'obiettivo di condividere i dati sull'andamento degli sportelli e per discutere sulle potenzialità di sviluppo del servizio sul territorio. A tale proposito, raccogliendo numerose segnalazioni di famiglie ed associazioni della Provincia, interessate alle attività degli sportelli, è stato possibile soddisfare la richiesta, espressione di un fabbisogno sempre più marcato, di dare avvio in data 7 Settembre 2009 ad un nuovo sportello, presso il Centro per l'impiego di Cervignano, che vuole rispondere alle numerose richieste della zona. In via sperimentale l'apertura coprirà un giorno alla settimana (il lunedì) con l'obiettivo di verificare la risposta dell'utenza e valutare eventuali necessità ulteriori.

La formazione alle operatrici

Durante il terzo trimestre è stato inoltre possibile organizzare, nell'ambito degli incontri mensili previsti, due momenti di aggiornamento su temi di interesse per lo sviluppo della professionalità delle operatrici, impegnate alle attività di sportello. In particolare un primo incontro è stato dedicato al tema della "sicurezza nell'ambito del lavoro domestico" ed un secondo alle "modalità di utilizzo dei voucher". Il primo momento è stato indirizzato, in particolar modo, alla discussione sulla prevenzione degli incidenti domestici attraverso la sensibilizzazione delle assistenti familiari, baby sitter ed operatori di care giver". Sono stati consegnati materiali informativi ed affrontati i principali temi per la promozione della cultura della sicurezza domestica; l'intervento è stato diretto con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria 4.

Un secondo momento di aggiornamento, sempre dedicato alle operatrici, ha previsto la presentazione ed illustrazione delle modalità specifiche di utilizzo dei voucher, anche alla luce delle recenti circolari in merito al lavoro accessorio¹, da parte di un funzionario dell'Inps, esperto del tema. Anche in questo caso è stata distribuita una dispensa dettagliata relativa alle normative ed alle indicazioni operative d'uso.

L'infopoint: la sostituzione dell'assistente familiare

L'introduzione della recente normativa recante disposizioni sull'utilizzo del lavoro accessorio² ha permesso agli sportelli di attivarsi per l'erogazione agli utenti di un servizio aggiuntivo: **l'Infopoint**. Considerato come il problema delle sostituzioni delle assistenti familiari rappresenti una delle principali cause per cui una famiglia tende a rivolgersi al mercato irregolare, si è ritenuto fondamentale rafforzare in misura significativa questa attività che supporta la famiglia nei momenti in cui risulta necessaria la sostituzione temporanea dell'assistente familiare. Queste situazioni possono presentarsi per esempio in concomitanza con le ferie, in caso di malattia dell'assistente familiare, ma anche qualora questa intenda frequentare un percorso di aggiornamento o formazione. L'esperienza degli

1 Cfr. <http://www.regione.fvg.it/rafv/istruzione/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFVG/AT2/ARG5/FOGLIA29>

2 Di cui si è dato conto nel precedente rapporto di monitoraggio

<http://www.regione.fvg.it/rafv/istruzione/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFVG/AT2/ARG5/FOGLIA29>

anni precedenti aveva evidenziato come queste situazioni fossero particolarmente "a rischio" nel senso che le famiglie, pressate dall'urgenza di reclutare una persona in sostituzione, potevano tendere a rivolgersi al mercato irregolare invece che allo Sportello. L'estensione del lavoro accessorio anche per i lavori domestici e l'attivazione di un sistema di incrocio domanda e offerta (infopoint), che permette alle operatrici di rilevare le candidate disponibili a questa forma di lavoro, hanno consentito di rispondere a questa esigenza. Il percorso di reclutamento, selezione e contrattualizzazione è il medesimo seguito per le contrattualizzazioni "normali", ma segue una tempistica più rapida. L'attività descritta, oltre a rappresentare un volano per una sperimentazione concreta dei voucher per il lavoro accessorio in ambito familiare si ritiene possa agire in misura significativa prevenendo ed evitando il ricorso al lavoro sommerso in queste situazioni di emergenza. Considerata l'importanza, nei prossimi mesi sarà oggetto di una maggiore campagna informativa e di sensibilizzazione.

3 LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2009: IL QUADRO REGIONALE

Nel periodo compreso tra luglio e settembre 2009 (Tab. 1) i dieci sportelli (con l'aggiunta dal mese di settembre della sperimentazione del Servizio anche presso la sede del Centro per l'impiego di Cervignano) hanno registrato complessivamente 8.367 servizi erogati, in aumento rispetto ai 7.988 del trimestre precedente (pari al 4,7% in termini percentuali).

Soffermandosi sulle singole attività che compongono l'insieme dei servizi erogati³ dalle operatrici, e disaggregando per **tipologia di utenza** e di **attività prestata**, è possibile porre in evidenza quale sia il processo di attività che precede, accompagna e segue il momento della contrattualizzazione.

Ricordando come la richiesta di informazioni proveniente dall'offerta (assistenti familiari) comprenda tutte le attività di front office nei confronti di utenti che si rivolgono per la prima volta allo Sportello, ma anche verso quelle assistenti familiari che tornano dalle operatrici per ottenere informazioni riguardanti per esempio aspetti connessi alla gestione del contratto, alle opportunità formative, ecc., si rileva come nel II trimestre tali erogazioni siano state 3.212, mentre le richieste, nel trimestre estivo sono salite a 3.265 in valore assoluto. Dal confronto tra i due trimestri, si registra una variazione in positivo di 53 unità, pari all'1,7%, evidenziando così un interesse costante verso il servizio ed una disponibilità a valutare soluzioni di regolarizzazione del lavoro alternative al sommerso.

Osservando il numero di **schede di candidatura** delle **assistenti familiari**, nel II trimestre 2009 hanno dato la propria disponibilità all'inserimento nel database 914 persone. Rispetto al trimestre successivo, l'offerta ha subito un lieve decremento dell'1,3% pari a 12 schede in numero assoluto: complessivamente, infatti, sono state 902 le richieste di lavoro pervenute agli sportelli per l'attività di assistenza familiare tra luglio e settembre 2009. Il dato potrebbe rappresentare una stabilizzazione dell'offerta che negli anni si è attestata al migliaio per trimestre.

Tra aprile e giugno 2009 le **richieste di informazioni da parte delle famiglie** sono state complessivamente 2.733, passate nel trimestre successivo a 3.022 (289 in più, pari ad un aumento del 10,6% rispetto al trimestre precedente). In questo caso il dato in positivo può segnalare sia un interesse costante verso il servizio da parte di famiglie che si avvicinano per la prima volta agli sportelli, ma segnala anche il fatto che gli sportelli si sono affermati, con gli anni, come un punto di riferimento riconosciuto dall'utenza sia per la fase di matching, sia per il supporto offerto nella fase che precede e segue il momento della contrattualizzazione, soprattutto in questi mesi caratterizzati da numerose novità legislative sul tema del lavoro domestico. Osservando quindi il numero di **schede** compilate dalla **domanda** di assistenza, nel secondo trimestre del 2009 sono state 580 le famiglie inserite nel database. Nel trimestre successivo diventano 575 le nuove richieste di personale, con una variazione di sole 5 unità. Infine, per quanto riguarda il numero di **contratti stipulati** nel periodo di riferimento, si passa dai 417 del primo trimestre ai 549 del secondo, ai 603 del terzo, con un aumento del 9,8% (pari a

³ *Servizi all'utenza*: si intende il numero totale di servizi erogati all'utenza in termini di 1) informazioni generali relative al servizio ed informazioni specifiche per la gestione dei contratti 2) iscrizioni di nuove assistenti familiari 3) iscrizioni di nuove famiglie 4) contrattualizzazioni.

54 nuove assunzioni in termini assoluti). Il dato, in continua crescita dall'inizio dell'anno, non tiene conto del numero totale di **sostituzioni** effettuate nel III trimestre, pari a 38 unità. Gli sportelli infatti, in occasione del periodo estivo hanno fornito un servizio aggiuntivo (Infopoint) relativo alla possibilità per le famiglie di sostituire la propria "badante", in ferie, con del personale assunto temporaneamente ed in grado di fornire l'assistenza necessaria alle famiglie. Il paragrafo 4.2., dedicato al tema, potrà illustrare meglio le modalità utilizzate.

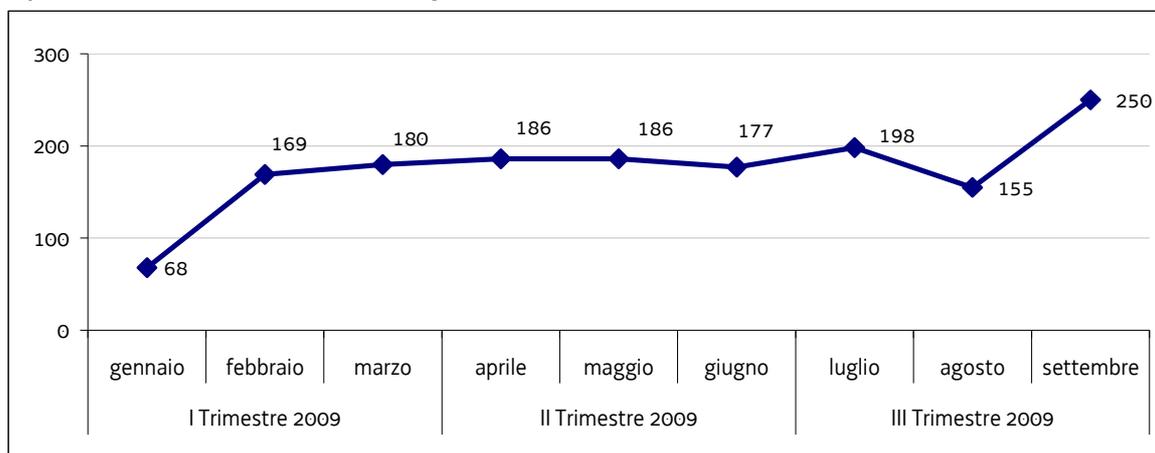
Tabella 1: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli (val. ass. e var.%)

	I Trim 2009	II Trim. 2009	III Trim. 2009	Var. II Trim./III Trim. 09	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
Richieste di informazioni - Assistenti Familiari	2.922	3.212	3.265	53	1,7
Schede Assistenti familiari	1.109	914	902	12	-1,3
Richieste di informazioni - Famiglie	1.828	2.733	3.022	289	10,6
Schede Famiglia	511	580	575	5	-0,9
Contratti stipulati	417	549	603	54	9,8
Totale servizi erogati dagli Sportelli	6.787	7.988	8.367	379	4,7

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

A livello mensile, l'andamento dei contratti ha seguito il trend evidenziato nel Graf. 1: si può osservare come nel periodo luglio-settembre 2009 siano stati attivati complessivamente 603 contratti di lavoro. Il dato è in crescita rispetto ai 549 contratti stipulati nel II trimestre. Nel I trimestre 2009 si registrava già una ripresa delle contrattualizzazioni, che risultano in generale continua crescita: sono infatti 198 i contratti stipulati a luglio, 155 ad agosto e 250 in valore assoluto a settembre 2009, con una variazione in positivo di 182 contratti (+267,6%) rispetto al primo mese dell'anno che registrava 68 contratti/mese. Tali dati dimostrano come, con la ripresa a pieno regime di tutte le attività di sportello sul territorio, si sia rinnovato e riconfermato l'interesse dell'utenza, in termini di necessità del servizio e di riconoscimento dello sportello come punto di riferimento.

Grafico 1: andamento delle contrattualizzazioni gennaio – settembre 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

4 APPROFONDIMENTO SUI CONTRATTI

Considerando le fasce contrattuali⁴ si rileva che, per quanto riguarda il terzo trimestre, le scelte dell'utenza (Tab. 2) evidenziano un ricorso prevalente al livello C/S (assistenza a non autosufficienti,

⁴ Si ricorda come il C.C.N.L. per il lavoro domestico inquadra i lavoratori in otto livelli, a seconda delle mansioni che svolgono. Nella Tab. 2 si riporta il prospetto dei minimi retributivi lordi ministeriali previsti dal contratto collettivo nazionale in vigore dal 01/03/2007 al 28/02/2011.

ma senza formazione specifica). Infatti, il primo livello (A) è stato scelto da 18 utenti (3,3%) nel periodo aprile-giugno e da 14 famiglie (2,3%) nel periodo luglio-settembre 2009, con una variazione in negativo di 4 contratti in valore assoluto. Il livello A/S è stato scelto da 2 utenti (0,4%) nel periodo aprile-giugno e solo da 1 famiglia (0,2%) nel periodo luglio-settembre.

Il livello B è stato scelto da 67 utenti (pari a 12,2% sul totale) nel II trimestre e da 62 famiglie (10,3%) nel terzo trimestre 2009 con una variazione in negativo di 5 contratti in valore assoluto. Il livello B/S resta nel II trimestre in valore assoluto pari a 95 (17,3%) contratti stipulati esattamente come nel trimestre successivo (15,8% sul totale). I Livelli C, D, D/S, vengono utilizzati con percentuali inferiori o pari all'unità, mentre il livello che in assoluto viene scelto più frequentemente dalla famiglia e dall'assistente familiare è il livello C/S con 362 contratti stipulati nel II trimestre (pari al 65,9% del totale) e 429 (pari al 71,1%) nel III trimestre 2009.

La preferenza netta per questa tipologia di assistenza conferma la necessità di assistenza a persone non autosufficienti anche in assenza di una formazione specifica della "badante". Le competenze infatti nella maggior parte dei casi è compensata da una rilevante esperienza acquisita "sul campo" dall'assistente familiare ma non formalmente riconosciuta.

Risultano stabili anche le modalità contrattuali che prevedono un livello B/S, che ricordiamo riguarda un collaboratore domestico con più di un anno di esperienza che assiste persone comunque autosufficienti. I dati sembrerebbero quindi indicare la preferenza delle famiglie per un personale con precedenti competenze maturate sul campo.

Tabella 2: inquadramento contrattuale (val.ass.,incidenza e variazioni %)

Livello	I Trim 2009		II Trim 2009		III Trim 2009		Var. II Trim./III Trim.2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
A	27	6,5	18	3,3	14	2,3	4	-22,2
A/S	2	0,5	2	0,4	1	0,2	1	-50,0
B	58	13,9	67	12,2	62	10,3	5	-7,5
B/S	49	11,8	95	17,3	95	15,8	-	0,0
C	3	0,7	1	0,2	1	0,2	-	0,0
C/S	276	66,2	362	65,9	429	71,1	67	18,5
D	1	0,2	1	0,2	-	0,0	1	-100,0
D/S	0	0,0	3	0,5	1	0,2	2	
np	1	0,2	0	0,0	-	0,0	-	0,0
Totale	417	100,0	549	100,0	603	100,0	54	9,8

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Soffermandosi sulle fasce d'orario settimanali (Tab. 3) le scelte effettuate nel periodo luglio-settembre, ricadono per la fascia fino alle 24 ore per 113 famiglie (pari al 20,6%) nel II trimestre e per 108 contraenti (pari al 17,9%) in quello successivo. La fascia oraria dalle 25 ore alle 39 ore viene preferita da 221 famiglie (pari al 40,3%) per il secondo trimestre e da 244 (pari al 40,5% sul totale) nel terzo trimestre del 2009. Le famiglie che optano per una assistenza superiore alle 40 ore sono invece 215 (39,2%) nel secondo trimestre e 251 (41,6%) in valore assoluto nel terzo trimestre 2009. In entrambi i trimestri quindi i contratti stipulati con maggiore frequenza (79,5% nel II trimestre e 82,1% nel III trimestre) occupano l'assistente familiare con un orario che va dalle 25 alle 40 ore settimanali.

Il livello A riguarda i collaboratori con meno di 12 mesi di esperienza che non fanno assistenza alla persona; l'A/super è per gli addetti alla compagnia di persone autosufficienti o per le baby sitter; il livello B riguarda il collaboratore domestico con più di un anno di esperienza, il B/super riguarda chi assiste persone autosufficienti. Nel livello C si inquadra il collaboratore che ha conoscenze specifiche e lavora autonomamente; mentre il livello C/super si applica a coloro che assistono i non autosufficienti ma non hanno una formazione specifica. Nel livello D si inquadra chi è in possesso di una qualifica professionale. E all'interno di questa fascia che si distingue una figura di rilievo e possibile nuovo interesse quale quella dell'Istituto, che svolge mansioni di istruzione e/o educazione dei componenti il nucleo familiare, utilizzabile dalle famiglie con figli disabili in casa o con necessità di accompagnamento degli stessi presso i centri vacanza. Il contratto prevede inoltre tariffe dedicate per l'assistenza notturna nonché tutte le indicazioni relative agli orari di lavoro.

Tabella 3: contratti per fasce orarie settimanali (val.ass., var. ass. e .%, incidenza %)

	I Trim 2009		II Trim 2009		III Trim 2009	
	v.a	v.%.	v.%.	v.%.	v.a.	v.%.
fino a 24 ore	95	22,8	113	20,6	108	17,9
da 25 a 39 ore	164	39,3	221	40,3	244	40,5
oltre 40 ore	147	35,3	215	39,2	251	41,6
n.p.	11	2,6	0	0,0		0,0
Totale	417	100,0	549	100,0	603	100,0

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

In particolare (Tab. 4), il numero di contratti che prevedono la convivenza sono nel II trimestre 344 in valore assoluto per diventare 369 nel terzo trimestre (pari al 61,2%): si rileva in questo senso una costante scelta e/o necessità di domiciliazione dell'assistente familiare, pari a quasi due contratti su tre. Il dato è interessante poiché evidenzia come la domanda di cura si orienti a cercare un'assistente familiare disponibile alla convivenza. Per le famiglie infatti può essere preferibile tenere in casa la persona non autosufficiente da accudire, piuttosto che prevedere un ricovero in una struttura assistenziale.

Tabella 4: contratti che prevedono o meno la convivenza (valori assoluti, e incidenza percentuale)

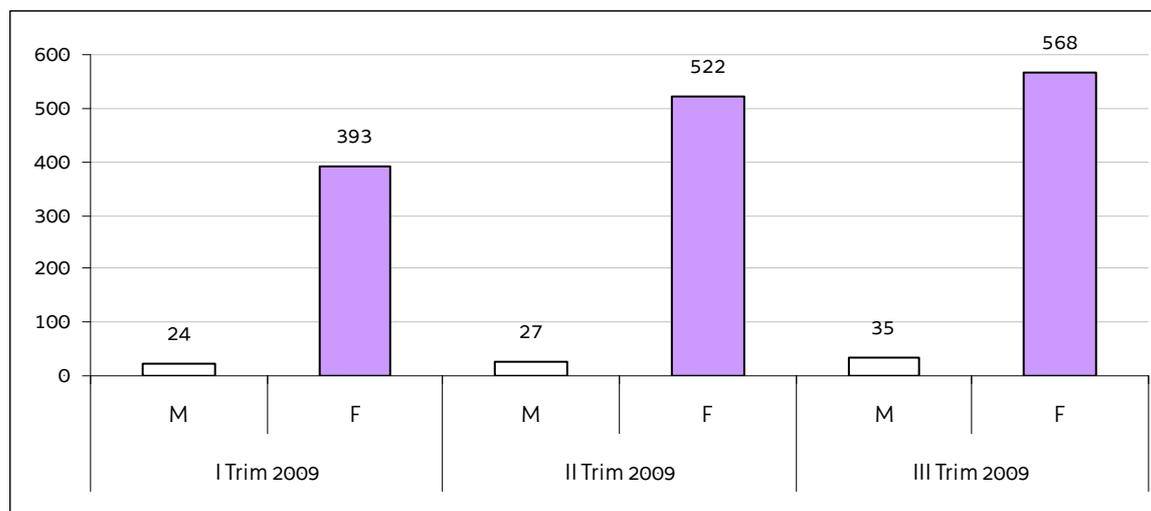
	I Trim 2009	II Trim 2009	III Trim 2009		Var. II-III Trim.	
	v.a.	v.a.	v.a.	Incid.%	v.a.	v.%.
Convivenza	238	344	369	61,2	25	7,3
Non convivenza	168	205	234	38,8	29	14,1
n.p.	11	0	-	0,0	-	0,0
Totale	417	549	603	100,0	54	9,8

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

4.1 Il profilo socioanagrafico delle assistenti familiari contrattualizzate: genere età e provenienza

Per quanto riguarda la dimensione di **genere** (Grafico 2), rimane sempre marcata la **connotazione femminile** di questa professione: ripartendo infatti il numero di assistenti familiari tra uomini e donne, su 549 persone contrattualizzate nel II trimestre 27 erano maschi (pari al 4,9%). Nel trimestre successivo il numero di uomini assunti passa a 35 unità, pari al 5,8%: in aumento rispetto alle percentuali ma comunque rimanendo una presenza marginale. Nel terzo trimestre la composizione vede quindi 568 donne (pari al 94,2%) impegnate nell'attività di assistenti familiari.

Grafico 2: composizione per genere delle assistenti familiari contrattualizzate. Confronto tra i primi tre trimestri del 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Per quanto riguarda le **fasce di età** delle/degli assistenti familiari (Tab.5) la classe compresa tra i 18 e i 30 anni riporta un totale di 73 assistenti (pari al 13,3%) nel II trimestre e 77 unità (pari al 12,8%) in quello successivo. La fascia di età che va dai 31 ai 45 anni presenta un totale di 200 unità (pari al 36,4%) per il secondo trimestre e di 203 assistenti totali (33,7%) per il terzo trimestre del 2009. Sono invece 276 (pari al 50,3%) le/gli assistenti con **oltre 45 anni d'età** nel secondo trimestre e 323 in valore assoluto, corrispondente al 53,6% le scelte per il terzo trimestre 2009. La maggiore facilità di inserimento di questa fascia di offerta, che da sola costituisce la metà delle contrattualizzazioni, risulta particolarmente interessante poiché – considerate anche le novità citate in tema di lavoro accessorio – potrebbe rappresentare un'opportunità occupazionale per quelle donne (non solo straniere, ma anche italiane) che, per età e livelli di istruzione medio-bassi, incontrano maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda gli uomini contrattualizzati dagli sportelli si rileva ancora una maggiore incidenza della fascia di età 18-30 anni. Si tratta di persone giovani che probabilmente utilizzano questa opportunità occupazionale come fase di inserimento nel mercato del lavoro italiano, ma con la prospettiva di una transizione verso altri settori e tipologie di lavoro.

Tabella 5: genere ed età degli/delle assistenti familiari contrattualizzate (valori assoluti, variazioni per genere, incidenze percentuali)

Età	II Trim 2009				III Trim 2009			
	M	F	Tot	Incid. %	M	F	Tot	Incid.%
18-30	11	62	73	13,3	18	59	77	12,8
31-45	10	190	200	36,4	7	196	203	33,7
Oltre 45	6	270	276	50,3	10	313	323	53,6
Totale	27	522	549	100,0	35	568	603	100,0
Composizione per genere	v.%	v.%			v.%	v.%		
Totale	4,9	95,1	100,0		5,8	94,2	100,0	

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Un ulteriore elemento di analisi considerato è la **nazionalità** delle assistenti familiari avviate.

Osservando la tabella 6 si può rilevare che il numero di "badanti" italiane nel II trimestre è di 66 persone (con una incidenza del 12,0%) mentre nel III trimestre 2009 risulta un totale di 74 assistenti familiari italiane (con una incidenza del 12,3%). Permangono in sostanziale maggioranza sia per il secondo trimestre (con un totale di 417 e un'incidenza del 76%) che per il terzo trimestre 2009 (con un totale di 457 ed una incidenza del 75,8%) **le nazionalità dell'Est Europa**, mentre le provenienze da **altri paesi** sono complessivamente di 66 unità nel trimestre aprile-giugno 2009 (con una incidenza del 12,0%) e 72 in valore assoluto per il III trimestre 2009 (con una incidenza dell'11,9%). Questo dato in continua crescita rileva che sempre di più sul territorio regionale anche persone di altre nazionalità (paesi americani, africani, asiatici) ricercano lavoro nel settore domestico.

Per quanto riguarda le italiane, a livello assoluto il numero aumenta tra i due trimestri, passando dai 66 casi del II trimestre ai 74 del terzo trimestre 2009, con un'incidenza di questo segmento che si stabilizza ad una fascia percentuale ancora non particolarmente significativa salvo il mantenuto interesse a questo sbocco occupazionale anche in probabile conseguenza ad espulsioni da contesti aziendali in crisi.

Tabella 6: nazionalità degli/delle assistenti familiari contrattualizzate (valori assoluti, incidenze %)

Nazionalità	I trim 2009		II trim 2009		III trim 2009	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Italia	56	13,4	66	12,0	74	12,3
Est Europa	323	77,5	417	76,0	457	75,8
Altri paesi	27	6,5	66	12,0	72	11,9
np	11	2,6	0	0,0	0	0,0
Totale	417	100,0	549	100,0	603	100,0

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

4.2 Focus sulle sostituzioni

Il periodo estivo è caratterizzato dal rientro nel proprio paese d'origine di molte assistenti familiari dell'Est Europa. Il fenomeno, ormai conosciuto ed analizzato da anni, è stato finora gestito dalle operatrici garantendo alle famiglie comunque la possibilità di trovare, in via transitoria, una figura sostitutiva che potesse colmare l'assenza della propria badante. Quest'anno le attività dello sportello si sono implementate con un ulteriore servizio (Infopoint) introdotto dal progetto "Professionisti/e in famiglia" caratterizzato dalla possibilità per le famiglie di scegliere (sempre con il supporto delle operatrici) tra quelle assistenti familiari che hanno segnalato la propria disponibilità a prestare attività di sostituzione. Si tratta di un servizio particolarmente importante, innanzi tutto perchè offre alle famiglie un supporto in casi di particolare criticità: oltre che nei periodi di ferie le sostituzioni possono essere necessarie per l'assistente che si ammala o che segue un percorso formativo. La possibilità di potersi appoggiare allo Sportello anche per queste esigenze può evitare lo scivolamento verso mercati irregolari. Altresì, considerato che sono soprattutto le donne italiane ad evidenziare la disponibilità a svolgere assistenza solo per determinati periodi e coprendo solo specifiche fasce orarie, si ritiene di poter offrire nuove occasioni di impiego e d'integrazione al reddito facendo emergere quella parte del lavoro nero che spesso è determinato anche da una non chiara disciplina dei lavori occasionali, tutelando i lavoratori che attualmente operano senza alcuna protezione previdenziale e assicurativa.

La modalità diventa non vincolante ai fini contrattuali per il datore di lavoro, che ha già in essere un rapporto con l'assistente familiare in ferie, e che vuole unicamente ricorrere a prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio avvalendosi di uno o più carnet di buoni, acquistabili presso le rivendite autorizzate e che serviranno a retribuire un nuovo lavoratore che avrà dunque modo di poter esercitare la sua attività, farsi conoscere ed apprezzare, accumulare esperienze lavorative rendendosi eventualmente disponibile anche per future necessità che dovessero emergere.

L'andamento delle sostituzioni viene perciò analizzato solo per il III trimestre, che ha visto avviarsi presso gli sportelli questa nuova modalità di attivazione ed assistenza. Complessivamente, le sostituzioni sono state 38 (Tab.7), di cui 3 in valore assoluto per cittadine italiane e 17 sul totale effettuate con voucher di lavoro accessorio, una modalità che è stata apprezzata dagli utenti dello sportello per la flessibilità dello strumento, ma che in altri casi invece è stata ritenuta particolarmente complessa. Le altre 21 sostituzioni sono state contrattualizzate con rapporti subordinati a tempo determinato, perché la natura della prestazione (per durata, contenuti e modalità) non poteva essere ricondotta alla fattispecie del lavoro accessorio.

Tabella 7: tipologia di sostituzioni (valori assoluti)

	Totali v.a.	Cittadinanza italiana v.a.	Utilizzo Voucher v.a.
Udine	17	1	4
Pordenone	15	1	8
Trieste	1	0	0
Gorizia	5	1	5
Totali	38	3	17

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

5 IL QUADRO PROVINCIALE

Rispetto al dato regionale, la disaggregazione a livello provinciale consente di rilevare significative differenze tra i territori in cui operano gli sportelli, sia per quanto riguarda la variazione intervenuta nell'erogazione dei servizi, sia per quanto riguarda l'andamento delle contrattualizzazioni.

5.1 La provincia di Udine

Se nei mesi compresi tra aprile e giugno 2009 (Tab.8) i quattro sportelli "Assistenti familiari" di Udine, Tolmezzo, Latisana e Cividale hanno erogato **complessivamente** 4.150 servizi all'utenza, nel trimestre

successivo i servizi sono stati 3.978 in valore assoluto, pari a 172 in meno (-4,1%) rispetto al precedente trimestre.

Analizzando le singole attività, per quanto riguarda la **richiesta di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) nel terzo trimestre si è data risposta a 1.565 richieste, con una diminuzione del 7,2% (122 informazioni in meno) rispetto al precedente trimestre.

Nel periodo considerato il numero di **schede di candidatura** inserite passano da 326 unità tra aprile e giugno a 318 in valore assoluto nel terzo trimestre, con una lieve flessione del 2,5% pari a 8 schede.

Considerando il **lato della domanda**, nel secondo trimestre 2009 le **richieste di informazioni** da parte delle famiglie erano 1.632 attestandosi a 1.604 nel terzo trimestre con un flessione dell'1,7% pari a 28 in numero assoluto.

Le **schede famiglia** inserite nel database, necessarie per procedere con la ricerca del profilo più adatto alle esigenze dell'assistito erano 258 a fine giugno, si attestano a 237 al 30 Settembre, con un calo dell'8,1% pari a 21 schede in meno.

Significativo perché in controtendenza risulta infine l'incremento delle **contrattualizzazioni** registrate nel trimestre di riferimento: da 247 contratti registrati nel secondo trimestre 2009 a 254 nel terzo trimestre con una variazione positiva pari a 7 contratti (2,8% in valore percentuale).

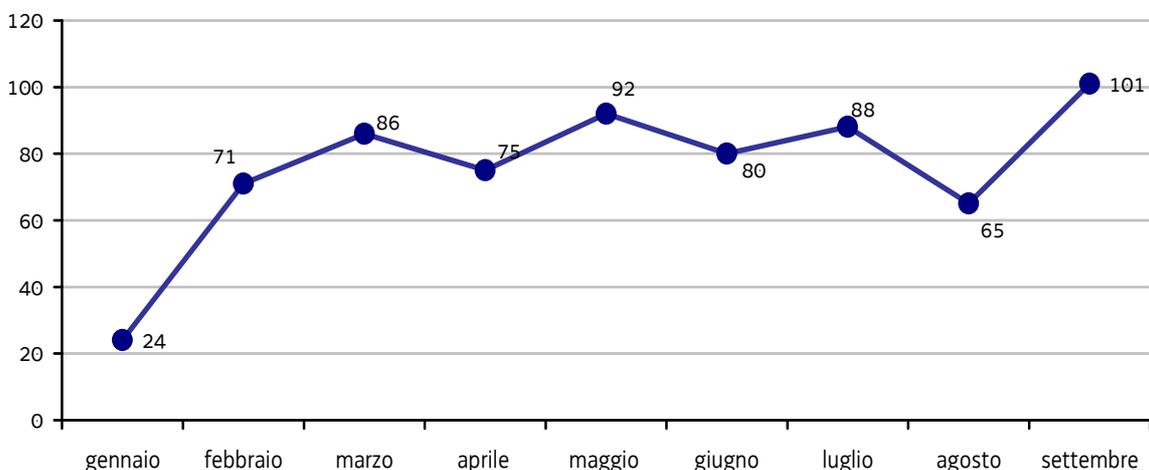
Tabella 8: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli di Udine (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim 2009	II Trim 2009	III Trim 2009	Var. II Trim / III Trim.09	
	v.a	v.a	v.a.	v.a.	v.%
Richieste di informazioni - Assistenti Familiari	1.465	1.687	1.565	-122	-7,2
Schede Assistenti familiari	388	326	318	-8	-2,5
Richieste di informazioni - Famiglie	1.039	1.632	1.604	-28	-1,7
Schede Famiglia	231	258	237	-21	-8,1
Contratti stipulati	181	247	254	7	2,8
Totale servizi erogati dagli Sportelli	3.304	4.150	3.978	-172	-4,1

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Considerando l'**andamento mensile** delle contrattualizzazioni registrate in provincia di Udine (Grafico 3), si osserva un trend generale positivo dall'inizio dell'anno che evidenzia, per il mese di settembre, il maggior numero di contratti sottoscritti: infatti dai 24 contratti di gennaio le contrattualizzazioni passano nel terzo trimestre da 88 nel mese di luglio a 65 ad agosto (mese caratterizzato dalla chiusura degli sportelli territoriali di Tolmezzo, Cividale, Latisana per la sospensione estiva) fino ad arrivare a 101 unità a settembre 2009, valore massimo dall'inizio dell'anno che si traduce in un aumento pari al 320,8% in valore percentuale.

Grafico 3: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Udine gennaio 2009 - settembre 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Il calo registrato ad agosto può essere dovuto, oltre al periodo estivo di chiusura degli sportelli territoriali, anche ad una generalizzata preferenza delle famiglie all'attesa – secondo le indicazioni fornite dalle operatrici⁵ - per operare e farsi consigliare nel migliore dei modi rispetto alla procedura di regolarizzazione, che esula dalle attività degli sportelli in quanto non abilitati alle procedure ma alla sola possibilità di fornire informazioni dettagliate sul processo ed indicazioni verso i soggetti individuati dal Ministero per l'evasione delle pratiche.

5.2 La provincia di Pordenone

Se tra aprile e giugno 2009 i tre sportelli "Assistenti familiari" di Pordenone, Maniago e San Vito al Tagliamento (Tab.9) hanno erogato complessivamente 2.123 servizi all'utenza, nel trimestre successivo si rileva un numero pari a 2.646 in valore assoluto, 523 unità in più pari al 24,6% in valore percentuale. In particolare sul dato influisce il segno positivo di tutti gli indici relativi ai diversi servizi erogati.

Analizzando infatti le singole attività, per quanto riguarda la **richiesta di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) nel terzo trimestre si è data risposta a 1.184 richieste, con un aumento del 17,6% (177 informazioni in più) rispetto al precedente trimestre.

Per quanto riguarda le schede di candidatura inserite dalle operatrici: erano 254 unità tra aprile e giugno, diventano 310 in valore assoluto a fine settembre, con un incremento pari a 22 in valore percentuale.

Osservando la **domanda di assistenza** espressa dal territorio, se a fine giugno si erano registrati 551 contatti informativi da parte delle famiglie, nel terzo trimestre diventano 762 unità, con un incremento del 38,3%, pari a 211 in valore assoluto.

Aumentano anche le **schede famiglia** inserite: da 149 di fine giugno, si passa alle 211 di fine settembre (pari a 62 richieste con una variazione percentuale in positivo del 41,6 %).

L'incontro tra domanda e offerta gestito dalle operatrici ha portato alla **contrattualizzazione** di 179 nuove assistenti familiari, rispetto alle 111 del primo ed alle 162 del secondo trimestre.

Tabella 9: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli di Pordenone (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

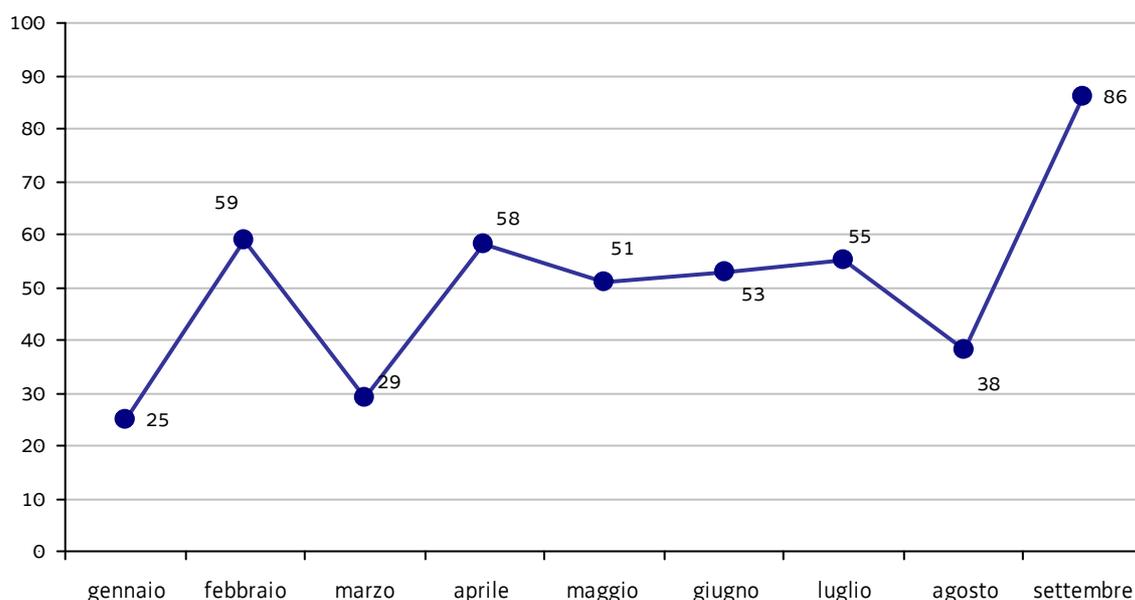
Attività complessive sportelli	I Trim 2009	II Trim 2009	III Trim 2009	Var. II Trim 09/III Trim.09	
	v.a	v.a.	v.a.	v.a.	v. %
Richieste di informazioni – Assist. Familiari	1.116	1.007	1.184	177	17,6
Schede Assistenti familiari	356	254	310	56	22,0
Richieste di informazioni - Famiglie	412	551	762	211	38,3
Schede Famiglia	146	149	211	62	41,6
Contratti stipulati	111	162	179	17	10,5
Totale servizi erogati dagli Sportelli	2.141	2.123	2.646	523	24,6

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Osservando **l'andamento mensile** delle contrattualizzazioni nel corso dei primi sei mesi del 2009 (Grafico 4), si osserva come, fatto salvo i dati di gennaio e marzo, in cui si rilevano i valori minimi, rispettivamente pari a 25 e 29 sottoscrizioni, negli altri mesi il dato risulta più omogeneo, con un andamento stabile a luglio con 55 contratti, scesi a 38 ad agosto ma con un picco a settembre (86 contratti), mese che registra il maggior numero di nuovi posti di lavoro nel settore dall'inizio dell'anno a Pordenone.

⁵ Elena dal Prà, Elena Burba, Isabella Danelazzo, Maria Borriello, Michela Casadio

Grafico 4: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Pordenone gennaio 2009 - settembre 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Il calo registrato nel mese di agosto può essere dovuto, oltre al periodo estivo di chiusura a rotazione degli sportelli, anche ad una generalizzata difficoltà ad utilizzare la nuova procedura dei voucher di lavoro accessorio.

Secondo le indicazioni fornite dalle operatrici⁶ infatti, nonostante la proposta di attivare la modalità per garantire una sostituzione rapida ed immediata della propria assistente familiare, la famiglia ha preferito, se pur in emergenza, privilegiare il contratto a tempo determinato. In questo senso fornire informazioni dettagliate sul processo, indicazioni sulle procedure ed assistenza alla sottoscrizione ha comunque aiutato i datori di lavoro meno indecisi a optare per la sperimentazione della modalità di lavoro accessorio, manifestando alla fine soddisfazione ed interesse a ripetere in futuro l'utilizzo in caso di necessità. Pare importante quindi aver comunque sensibilizzato le famiglie sul tema, ferma restando una registrata diffidenza forse dovuta alla difficoltà per le pratiche burocratiche iniziali salvo infine raccogliere pareri positivi durante l'utilizzo.

5.3 La provincia di Trieste

Nei mesi estivi compresi tra giugno e settembre (Tab. 10), i servizi erogati dallo Sportello di Trieste sono stati complessivamente 882, pari a 231 in meno (-20,8%) rispetto al precedente trimestre.

Analizzando le singole attività, per quanto riguarda la **richiesta di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) nel terzo trimestre si è data risposta a 272 richieste, con una diminuzione del 26,5% (98 informazioni in meno) rispetto al precedente trimestre.

Le **schede di candidatura** inserite passano da 238 a 173 in valore assoluto (65 in meno, con un decremento del 26,5%).

Osservando quindi il lato della **domanda** di assistenza, se tra aprile e giugno si erano rivolte agli sportelli per chiedere **informazioni** 314 persone, nel trimestre successivo il numero passa a 298 (16 in meno, con una diminuzione del 5,1%).

Sono state compilate 40 **schede famiglia**, in sensibile diminuzione (-69 in valore assoluto, pari a un decremento del 63,3%) rispetto agli inserimenti del trimestre precedente.

⁶ Alessia Comissio, Carla Cenarle, Elisabetta Basso, Maria Rita Eramo

Aumentano invece le **contrattualizzazioni** che passano da 82 a 99, un aumento pari a 17 contratti (+20,7%).

Tabella 10: quadro d'insieme dei servizi erogati dallo sportello di Trieste (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim 2009	II Trim 2009	III Trim 2009	Var.	
	v.a	v.a.	v.a.	II Trim 09/III Trim.09 v.a.	v.%
Richieste di informazioni – Assist. Familiari	334	370	272	-98	-26,5
Schede Assistenti familiari	292	238	173	-65	-27,3
Richieste di informazioni - Famiglie	305	314	298	-16	-5,1
Schede Famiglia	126	109	40	-69	-63,3
Contratti stipulati	103	82	99	17	20,7
Totale servizi erogati dagli Sportelli	1.160	1.113	882	231	-20,8

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

Considerando l'**andamento mensile** delle contrattualizzazioni (Grafico 5), dopo un primo trimestre caratterizzato dalla progressiva crescita, che ha portato dalle 19 sottoscrizioni di gennaio alle 39 di febbraio e alle 45 di marzo (valore massimo di questo primo semestre 2009), nei tre mesi successivi la performance cambia direzione, evidenziando un decremento a 31 contratti in aprile, 29 in maggio e quota 22 in giugno. A partire da luglio, i contratti passano a 36, in agosto diventano 29 e in settembre risalgono a 34 sottoscrizioni.

L'andamento di segno opposto tra attività di informazione e registrazione nel database (in calo) e le contrattualizzazioni (in aumento) si spiega – in base all'esperienza delle operatrici⁷ – con un aumento di sottoscrizioni "esterne", ovvero determinate da contraenti che si presentano allo sportello "saltando" le fasi di selezione e colloquio offerte dallo sportello. Sul fenomeno le operatrici ipotizzano che l'incremento sia dovuto alla pubblicazione del decreto sicurezza e alle nuove sanzioni per i datori di lavoro che impiegano lavoratori in nero o senza permesso di soggiorno. Inoltre, numerose sono state le famiglie che hanno richiesto informazioni sulle modalità procedurali di regolarizzazione previste dalla sanatoria, soprattutto per lavoratrici croate (quindicinali).

A tal proposito è emersa la difficoltà di reperire personale disponibile per poche settimane e la scarsa propensione da parte delle famiglie di utilizzare la modalità di assunzione tramite 'voucher', considerato un meccanismo troppo complicato.

Nel mese di agosto gli Sportelli hanno altresì fatto fronte alle numerose richieste delle famiglie rispetto alla procedura di regolarizzazione di lavoratori extracomunitari privi di permesso di soggiorno, attività che non è stata monitorata nei report perchè si è trattato di una procedura *una tantum* e perchè gli sportelli, come già evidenziato, non erano abilitati a evadere le pratiche necessarie secondo l'iter ministeriale. Le operatrici hanno tuttavia orientato le persone verso i soggetti indicati per l'evasione della pratica.

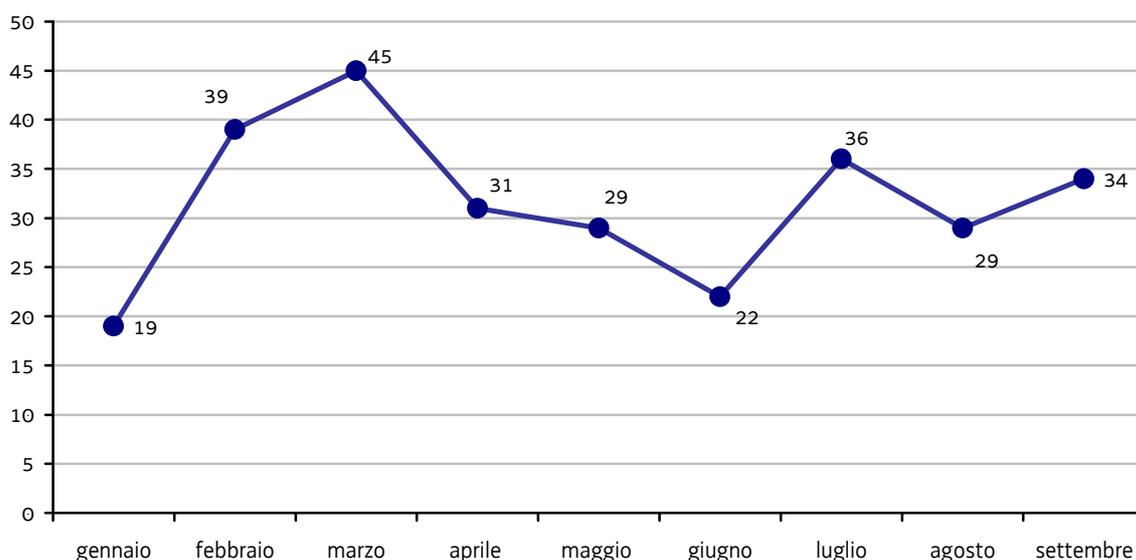
Specifico della provincia di Trieste è il fenomeno delle cosiddette "quindicinali", ovvero delle assistenti familiari (prevalentemente croate) che lavorano *quindicinalmente* (con un part time verticale). Le famiglie si sono rivolte allo Sportello per conoscere sia le procedure che per avere un preventivo di spesa relativo a questa particolare tipologia di lavoratori.

Si pone in evidenza, infine, come specificità, ma anche come "buona prassi" la contrattualizzazione di un lavoratore al livello D (istitutore) per accompagnare ed assistere un minore con ritardo psicofisico presso un campo scout. Il caso risulta interessante sia perchè l'operatrice si è occupata anche della selezione del lavoratore, oltre che della sua contrattualizzazione, sia perchè la famiglia è stata inviata allo Sportello dalle assistenti sociali del Comune, evidenziando così come si stia consolidando la rete

⁷ Alberta Agnelli, Veronica Pinatti, Arianna Sbuclz

tra sportelli e soggetti-chiave che nel territorio intercettano la domanda e offerta di assistenza e la incanalano verso lo sportello.

Grafico 5: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Trieste gennaio- settembre 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

5.4 La provincia di Gorizia

Come ricordato nel rapporto di monitoraggio relativo al primo trimestre 2009⁸, le attività degli sportelli di Gorizia e Monfalcone sono riprese a partire dal mese di marzo. Pertanto, al fine di rendere significativo un confronto tra il volume delle attività registrate nel secondo trimestre 2009 con quelle del mese di marzo 2009, si pone a confronto tale valore con quello *medio mensile* del secondo trimestre dell'anno.

Complessivamente, i **servizi erogati** nel secondo trimestre (Tab. 11) sono pari a 861, 259 in più rispetto al trimestre precedente, con una variazione significativa in positivo del 43,0%, indicazione che gli sportelli sono nuovamente diventati punto di riferimento per le famiglie dopo la chiusura temporanea di inizio anno.

In particolare considerando dapprima il **lato dell'offerta**, le richieste di **informazioni** da parte delle assistenti familiari sono state 244 in valore assoluto, 96 in più (pari al 64,9%) rispetto ai mesi di aprile-giugno che ne registravano 148 totali.

Le **schede di candidatura** da parte delle potenziali assistenti familiari compilate sono state 101, 5 in più (5,2%) rispetto alle 96 del trimestre precedente.

Considerando il **lato della domanda** di assistenza, le **informazioni** erogate sono state 358 con un aumento percentuale del 51,7% rispetto al precedente trimestre che registrava 236 richieste di informazioni. Il dato conferma quindi il rinnovato interesse delle famiglie verso gli sportelli ed anche la fiducia riposta nel servizio.

Le persone inserite nella banca dati relativa alla domanda di assistenza (**scheda famiglia**) passano da 64 nel secondo trimestre a 87 nel periodo luglio-settembre 2009, con un variazione in positivo del 35,9% pari a 23 nuove richieste in valore assoluto.

L'attività di matching tra domanda e offerta ha portato a un numero di **contrattualizzazioni pari a 71** unità che, confrontate con il trimestre precedente dove si registravano 58 nuovi contratti, rappresenta un aumento di 13 unità pari al 22,4% in valore percentuale.

⁸ Cfr il Rapporto n.1 Dicembre 2008- Marzo 2009

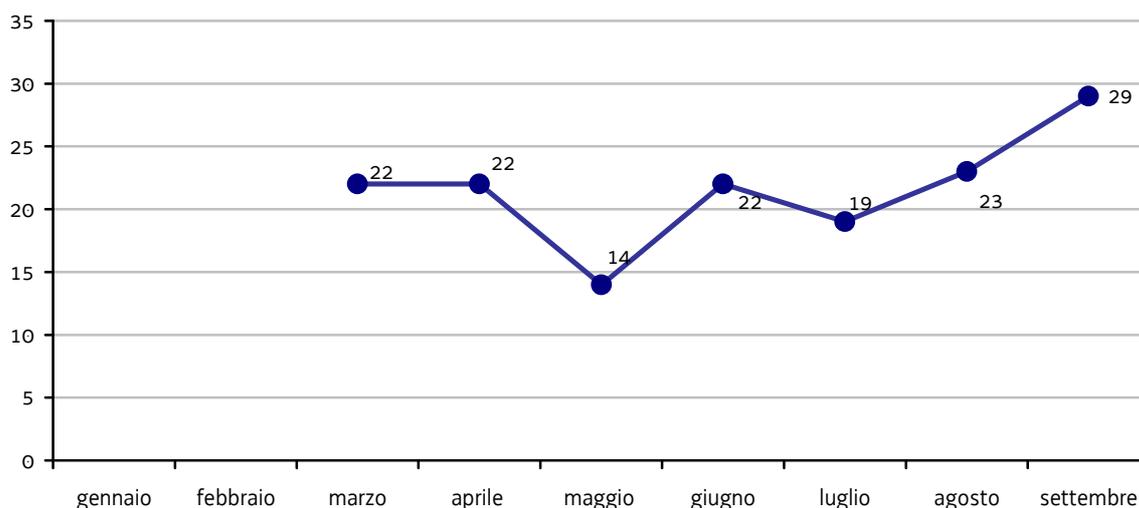
Tabella 11: quadro d'insieme dei servizi erogati dallo sportello di Gorizia (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim (solo mese marzo 2009)	II Trim 2009	III Trim 2009	Var.mensile II Trim 09/III Trim.09	
	v.a	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
Richieste di informazioni – Assist. Familiari	7	148	244	96	64,9
Schede Assistenti familiari	73	96	101	5	5,2
Richieste di informazioni - Famiglie	72	236	358	122	51,7
Schede Famiglia	8	64	87	23	35,9
Contratti stipulati	22	58	71	13	22,4
Totale servizi erogati dagli Sportelli	182	602	861	259	43,0

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

L'**andamento mensile** delle contrattualizzazioni (Grafico 6), nel terzo trimestre, considerato momento di verifica sullo stato delle attività a seguito della chiusura temporanea di inizio anno, si evidenzia un passaggio dai 19 contratti in luglio, ai 23 in agosto fino a raggiungere quota 29 in valore assoluto a settembre.

Grafico 6: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Gorizia gennaio- settembre 2009 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti in Famiglia"

L'andamento stabile delle contrattualizzazioni effettuate dagli sportelli nel terzo trimestre, che registra anche in questo caso a Settembre il numero più alto dell'anno, pari a 29 nuovi posti di lavoro, associato ad una consistente variazione in positivo sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta segnala che anche la Provincia di Gorizia, in pochi mesi, ha potuto mettere a regime il funzionamento del Servizio, e registrare – secondo le indicazioni fornite dalle operatrici⁹ - un flusso di utenza interessata in particolare nel trimestre sia ad ottenere informazioni sulle procedure di utilizzo dei voucher sia sulle modalità relative alla regolarizzazione.

6 CONCLUSIONI

Il generale aumento registrato dagli indicatori di attività conferma l'impatto positivo della presenza sul territorio dei diversi sportelli Assistenti familiari: un totale di 8.367 servizi erogati all'utenza pari ad un

⁹ Stefania Atti, Raffaella Brumat

incremento del 4,7% in valore percentuale. Il risultato è valorizzato dal fatto che il settore domestico in questo terzo trimestre ha creato 603 nuovi posti di lavoro.

Significativo risulta in particolare il numero di contratti registrati a livello regionale a settembre: sono 250 in valore assoluto, rappresentando il numero massimo raggiunto dall'inizio dell'anno per tutti gli sportelli delle quattro province: questo dato risulta particolarmente interessante perchè segna una ripresa d'attività consistente dopo un periodo comunque caratterizzato dal consueto calo dovuto al periodo estivo.

Pare inoltre interessante sottolineare che le attività dello sportello sono state implementate nel terzo trimestre con un ulteriore servizio (Infopoint) introdotto dal progetto "Professionisti/e in famiglia" caratterizzato dalla possibilità per le famiglie di scegliere tra una lista di assistenti familiari che hanno comunicato alle operatrici la disponibilità a svolgere prestazioni di sostituzione. In particolare si è potuto sperimentare l'istituto del lavoro accessorio applicandolo al lavoro domestico. Questa opportunità, ancora sperimentale, ha portato a 38 sostituzioni da parte di famiglie interessate alla flessibilità dello strumento ma in altri casi frenate dalla complessità dell'attivazione. Fondamentale è stato da questo punto di vista l'incontro formativo realizzato in collaborazione con l'Inps di Udine, che ha illustrato alle operatrici le modalità da seguire per attivare lo strumento.

Il quarto trimestre sarà orientato in particolar modo sia alla condivisione delle Linee guida etiche con tutti i partner di progetto (Province, Acli, Caritas, Sindacati, cfr §2) ma anche al rafforzamento della rete di soggetti d'interesse per il progetto quali le Aziende Sanitarie, già convocate per un primo scambio e condivisione sui temi del progetto, oltre che gli Ambiti socio-assistenziali del territorio (19 in tutto) che verranno invitati a portare un contributo connesso alla propria specifica esperienza.

“PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA”
3° TRIMESTRE 2009



Agenzia del Lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 3775227 - Fax 040 3775197
agenzia lavoro@agelav.fvg.it